

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA
COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Deliberazione n. 66 del 23 MAR. 2012

OGGETTO: Causa " Provincia Regionale di Messina c/ Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando". Corte di Appello di Messina. Autorizzazione al Sig. Presidente a proporre appello avverso la sentenza n.1386/10 del Tribunale di Messina. Conferimento incarico difensivo ad un Legale di fiducia dell'Ente. Impegno di spesa di €.1.800,00.

L'anno duemiladodici il giorno VENTITRE del mese di MARZO nella sala delle adunanze della Provincia Regionale di Messina, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento di:

				PRESENTE
1.	Presidente On.Av.	Giovanni Cesare	RICEVUTO	<u>Si</u>
2.	Assessore Dott.	Antonino	TERRANOVA	<u>No</u>
3.	Assessore Dott.	Michele	BISIGNANO	<u>Si</u>
4.	Assessore Sig.	Renato	FICHERA	<u>Si</u>
5.	Assessore Dott.	Rosario	CATALFAMO	<u>No</u>
6.	Assessore SI Dott.	Carmelo	TORRE	<u>Si</u>
7.	Assessore Dott.	Pasquale	MONEA	<u>Si</u>
8.	Assessore Dott.	Salvatore	SGHEMBRI	<u>Si</u>
9.	Assessore Prof.	Giuseppe	DI BARTOLO	<u>No</u>
10.	Assessore Dott.	Maria Rosaria	CUSUMANO	<u>No</u>
11.	Assessore Dott.	Maria	PERRONE	<u>Si</u>
12.	Assessore Sig.	Giuseppe	MARTELLI	<u>Si</u>
13.	Assessore Dott.	Mario	D'AGOSTINO	<u>No</u>
14.	Assessore Dott.	Rosario	VENTIMIGLIA	<u>Si</u>

Assume la Presidenza On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO
Partecipa il Segretario Generale Avv. Anna Maria TRIPODO
Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione relativa all'oggetto;

Vista la L.R. n. 48 dell'11/12/1991 che modifica ed integra l'Ordinamento Regionale degli EE.LL;

Vista la L.R. n. 30 del 23/12/2000;

Visti i pareri favorevoli sulla proposta suddetta, espressi ai sensi dell'art.12 della L.R. n. 30 del 23/12/2000;

- per la regolarità tecnica, dal responsabile dell'Ufficio dirigenziale;
- per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria della spesa, dal responsabile dell'apposito Ufficio dirigenziale finanziario;

Ritenuto di provvedere in merito;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, facendola propria integralmente.



PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER LA GIUNTA PROVINCIALE

Dipartimento 1° Affari Generali e Legali U.D. Affari legali, risorse umane, programmazione negoziata e partecipazioni azionarie U.O. Legale e contenzioso - U.O. Studi e consulenze giuridiche

OGGETTO: Causa * Provincia Regionale di Messina c/ Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando". Corte di Appello di Messina. Autorizzazione al Sig. Presidente a proporre appello avverso la sentenza n.1386/10 del Tribunale di Messina. Conferimento incarico difensivo ad un Legale di fiducia dell'Ente. Impegno di spesa di €.1.800,00.

PROPOSTA

PREMESSO che, con sentenza n. 1386/10 il Tribunale di Messina, decidendo il giudizio di opposizione proposto dal questa Provincia nei confronti del D.I. n.895/05 notificato il 5/8/05 dall'ITSCG "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando, per ottenere la restituzione di somme che l'Istituto scolastico aveva anticipato per lavori di manutenzione del plesso, ha rigettato l'opposizione confermando il D.I. e condannando l'Ente al pagamento delle spese processuali;

VISTA la nota prot. n.2851 del 21/01/11 del "dominus" del giudizio, Prof. Aldo Tigano, nella quale pur rilevando l'esiguità della somma ingiunta, prospetta che: "per altro verso si correrebbe il rischio di creare un precedente, opponibile d'ora innanzi all'Amministrazione per tutti i rapporti intercorrenti con gli Istituti tecnici del territorio provinciale";

CONSIDERATO che, appare opportuno per questo Ente proporre appello avverso la sentenza n.1386/10 del Tribunale di Messina, per ottenerne la riforma;

CHE pertanto, occorre autorizzare il Sig. Presidente a proporre appello e nominare a tal fine un Legale di Fiducia dell'Ente;

RITENUTO che per tale attività sarà prevedibilmente corrisposta per compensi e spese al Legale incaricato della difesa di questa Provincia, in relazione al valore della controversia, la somma di €.1.800,00= comprensiva di C.P.A. e I.V.A. (se dovuta) e di contributo

unificato, che a tal fine, per ragioni di indifferibilità ed urgenza determinate dalle conseguenze negative che potrebbero derivare alla Provincia qualora venisse acclarata la mancata costituzione per carenza della deliberazione che autorizza il Presidente a stare in giudizio, deve essere impegnata al codice 1010903 cap. 2260 del Bilancio 2011, in corso di

predisposizione, dando atto che la somma è contenuta nei 2/12 dello stanziamento del medesimo capitolo del Bilancio 2010;

VISTO il Testo Coordinato delle Leggi Regionali relative all'Ordinamento degli Enti Locali pubblicato sulla G.U.R.S. n. 20 del 09/05/08;

VISTO il d.l. n. 223/06 convertito con l. n. 248 del 04.08.06;

VISTO lo Statuto Provinciale;

SI PROPONE CHE LA GIUNTA PROVINCIALE

DELIBERI di:

PRENDERE ATTO di quanto esposto nella parte narrativa del presente provvedimento;

AUTORIZZARE il Sig. Presidente di questa Provincia Regionale a proporre appello innanzi alla Corte di Appello di Messina, contro l'Istituto Statale Tecnico Commerciale e per Geometri "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando, per ottenere la riforma della sentenza n.1386/10 del Tribunale di Messina, dando mandato allo stesso di conferire il relativo incarico difensivo ad un Legale di fiducia, al quale accordare ogni più ampia facoltà di legge;

DARE ATTO che per tale attività sarà prevedibilmente corrisposta per spese e compensi al Legale incaricato della difesa di questa provincia, in relazione al valore della controversia, la somma di €.1.800,00 comprensiva di C.P.A. e I.V.A. (se dovuta) e contributo unificato;

IMPUTARE la somma complessiva di €.1.800,00 per ragioni di indifferibilità ed urgenza dalle conseguenze negative che potrebbero derivare alla Provincia qualora venisse acclarata la mancata costituzione per carenza della deliberazione che autorizza il Presidente a stare in giudizio, deve essere impegnata al codice 1010903 cap. 2260 del Bilancio 2011, in corso di predisposizione, dando atto che la somma è contenuta nei 2/12 dello stanziamento del medesimo capitolo del Bilancio 2010;

DARE MANDATO al Dirigente del 1° Dipartimento -U.D. Affari Legali, U.O. Legale e Contenzioso, di porre in essere gli atti consequenziali all'approvazione del presente provvedimento.

Il responsabile dell'Unità Operativa

Li, _____

IL DIRIGENTE

Il Presidente e/o l'Assessore

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23- 12 - 2000, si esprime parere:

FAVOREVOLE

In ordine alla regolarità tecnica della superiore proposta di deliberazione.

Addi 23-2-2011

IL DIRIGENTE

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n° 30 del 23- 12 - 2000, in ordine alla regolarità contabile della superiore proposta di deliberazione, si esprime parere:

FAVOREVOLE

Addi 16 FEB 2012

IL RAGIONIERE GENERALE
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabro

Ai sensi dell'art. 55, 5° comma, della L. 142/90, si attesta la copertura finanziaria della superiore spesa

Addi 16 FEB 2012

2° DIP. 1° U.D. U.O. IMPEGNI E PARERI
Il RAGIONIERE GENERALE
Il Dirigente
del 2° Dip. 1° U.D.
Dott. Antonino Calabro
Impegno n. 1805 Atto _____ del _____
Importo € 1802,00
Disponibilità Cap. 0760 Bil. II
Messina 30/12/11 Il Funzionario _____

Letto confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

f.to On. Avv. Giovanni Cesare RICEVUTO

L'ASSESSORE ANZIANO

f.to Dott. Michele BISIGNANO

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Avv. Anna Maria TRIPODO

Il presente atto sarà affisso all'Albo
nel giorno festivo _____

Il presente atto è stato affisso all'Albo
dal _____ al _____

L'ADDETTO

f.to _____

L'ADDETTO

f.to _____

Messina li, _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 11 L.R. 3-12-1991 n. 44)

Il sottoscritto Segretario Generale della Provincia,

CERTIFICA

che la presente deliberazione 2 pubblicata all'Albo di questa Provincia il 25 MAR. 2012 giorno festivo e per quindici giorni consecutivi e che contro la stessa _____ sono stati prodotti, all'Ufficio Provinciale, reclami, opposizioni o richiesta di controllo.
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

TRASMISSIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

(4° comma art. 4 L.R. 5-7-1997 n. 23)

La presente deliberazione viene trasmessa ai capigruppo consiliari, riguardando le materie elencate al 3° comma dell'art. 4 legge 5-7-1997 n. 23.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma _____ dell'art. _____ della Legge Regionale 3-12-1991 n. 44 e successive modifiche.
Messina, dalla Residenza Provinciale, addì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to _____

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Messina, dalla residenza Provinciale, addì _____

23 MAR. 2012



IL SEGRETARIO GENERALE

[Handwritten signature]

PROF. AVV. ALDO TIGANO

PROFESSORE ORDINARIO NELL'UNIVERSITA'

Spett.le
Ufficio Legale
della Provincia Regionale di
MESSINA

Oggetto: giudizio in opposizione a d.i. dinanzi al Tribunale Civile di Messina proposto dalla Provincia Regionale di Messina contro l'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando" (R.G. n. 5901/05 - G.I. Dott.ssa Arrigo).

Facendo seguito alla mia precedente lettera dell'8 ottobre 2010, recante medesimo oggetto, trasmetto in allegato la sentenza del Tribunale civile di Messina n. 1386/2010.

Con la predetta pronuncia, sulla scorta di una decisione delle SS.UU. della Corte di Cassazione, n. 13169/1991, il G.I. ha affermato con motivazione succinta che la Provincia è tenuta a porre in essere gli interventi di cui all'oggetto e a sostenere le relative spese, sussistendo per converso "*un diritto soggettivo dell'avente diritto, il quale può anticipare le relative spese e quindi agire per ottenerne il ristoro*", escludendo così "*che l'Ente obbligato possa opporre limitazioni di bilancio, le quali nel caso di specie non sono neanche state riscontrate, ma solo dedotte*".

Ebbene, l'esiguità della somma ingiunta (poco meno di Euro 3.000,00) confermata dalla pronuncia in commento sconsiglierebbe la proposizione di un nuovo gravame dinanzi la Corte d'Appello di Messina. Per altro verso si correrebbe il rischio di creare un precedente, opponibile d'ora innanzi all'Amministrazione per tutti i rapporti intercorrenti con gli Istituti tecnici del territorio provinciale.

Non credo tuttavia che il rimedio alla situazione negativa sopradescritta possa essere costituito dalla proposizione dell'appello. La sentenza delle Sezioni Unite infatti, per quanto poco convincente sul piano della conoscenza del diritto amministrativo, è così ricca di motivazione (?) che difficilmente si potrà trovare

98123 MESSINA - VIA FARANDA, 24 Tel. 090.672967 - 090.673053 - Fax 090.663807
Cod. Fisc. TGN LDA 40M28H163W - Partita IVA: 01224080836

24 GEN. 2011

212/02

PROVINCIA REGIONALE
DI MESSINA
ENTRATA
21/01/2011
Protocollo n°0002851/11

10 DIR App. Legale

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA POSTA IN ENTRATA
19 GEN 2011
1° DIPARTIMENTO - U.D.

un Giudice disposto a smontarla (come si desume dalla freudiana dichiarazione di "assoluta infondatezza" con la quale il Tribunale ha liquidato le argomentazioni difensive della Provincia).

A mio avviso la migliore, se non unica, difesa a disposizione dell'Ente risiede nella esecuzione di un puntiglioso e preciso controllo (come suggeriscono le SS.UU.) della nota spese presentata dall'Istituto presunto creditore, per avere effettuato la spesa in nome e per conto della Provincia. Ovviamente alle Sezioni Unite è sfuggito che le spese dell'Ente debbono essere previste in bilancio e che esiste, mi pare, il limite del Patto di stabilità che teoricamente potrebbe essere infranto dall'iniziativa dell'Ente che esegue *sua sponte* gli interventi.

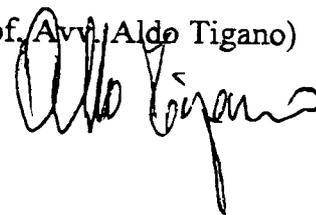
Ciò premesso, nel rimanere in attesa delle determinazioni di codesta Spett.le Amministrazione faccio presente che il termine per proporre l'eventuale atto di appello scadrà il prossimo **18 febbraio 2011**, e che pertanto prima di quella data saranno necessarie una nuova procura *ad litem* dell'Ill.mo Sig. Presidente ed una nuova delibera di autorizzazione a stare in giudizio.

Farò pervenire a parte la fattura relativa al saldo dei miei onorari per il presente giudizio, calcolata secondo le indicazioni di cui alla delibera d'incarico G.P. n. 198 dell'11 dicembre 2008 e con la detrazione dell'acconto di cui alla fattura n. 3/2009.

Distinti saluti.

Messina, 19 gennaio 2011

(Prof. Avv. Aldo Tigano)



Sent. 1386/10

Esp. 1304

Pubbl. 7/7/10

A. Tigano

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI MESSINA - I sezione civile

Il giudice della I sezione civile del Tribunale di Messina, dott.ssa Francesca Arrigo, in funzione di giudice monocratico, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al N. 5901 del Registro Generale Contenzioso 2005

TRA

Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente pro tempore, elettivamente domiciliato in Messina, via F. Faranda 24, presso lo studio dell' avv. Aldo Tigano, che la rappresenta e difende per mandato in atti attrice

CONTRO

Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando, in persona del Dirigente e legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina, presso i cui Uffici, n Messina, via dei Mille, is. 221 è domiciliato

convenuto

Oggetto: opposizione decreto ingiuntivo;

Conclusioni delle parti: come da atti e verbali

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda di parte opponente deve essere rigettata per quanto di seguito verrà esposto.

Occorre premettere che con decreto n. 895/05 emesso il 25.07.2005 veniva ingiunto all'odierna opponente il pagamento di € 2.804,30, somme anticipate



[Handwritten signature]

da parte opposta e necessarie alla manutenzione dei locali.

Quale motivo di opposizione la Provincia deduce che detta spesa non è stata preventivamente autorizzata e ancora che difettava la relativa copertura finanziaria.

Si costituiva parte opposta contestando il dedotto avversario.

Rileva il Tribunale l'assoluta infondatezza della opposizione atteso che ex art. 144, lettera E r.d. 383/1934 e art. 3 l. 23/1996 la Provincia è tenuta a porre in essere gli interventi di cui all'oggetto e a sostenere le relative spese. La Suprema Corte (cfr S.U. n. 13169/1991) ha evidenziato che relativamente a tali obblighi è configurabile, di contro, un diritto soggettivo dell'avente diritto, il quale può anticipare le relative spese e quindi agire per ottenerne il ristoro; le superiori argomentazioni escludono che l'Ente obbligato possa opporre limitazioni di bilancio, le quali nel caso di specie non sono neanche state riscontrate, ma solo dedotte.

Le spese seguono la soccombenza e vanno dunque poste a carico di parte opponente e liquidate, considerato il valore della causa, come da dispositivo

P.Q.M.

Il Tribunale di Messina in composizione monocratica, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta con citazione del 24 ottobre 2005, disattesa ogni diversa eccezione e difesa, così provvede:

- 1) rigetta la domanda e per l'effetto conferma il decreto ingiuntivo opposto
- 2) Condanna parte opponente alla rifusione in favore di parte opposta delle spese del giudizio, liquidate in € 300,00 per

090663807

diritti di procuratore, € 410,00 per onorario d'avvocato, oltre spese generali, I.V.A e C.P.A.

Messina, lì 30 giugno 2010

IL GIUDICE

(dott.ssa Francesca Arrigo)

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
Oggi - 7 LUG. 2010
Il Funzionario di Cancelleria (Dr. ssa Caterina Barbaro)

Dr. ssa

PROF. AVV. ALDO TIGANO

PROFESSORE ORDINARIO NELL'UNIVERSITA'

Spett.le
 Ufficio Legale
 della Provincia Regionale di
MESSINA

1° DIP. App. Legale

PROVINCIA REGIONALE DI MESSINA POSTA IN ENTRATA
19 GEN 2011
1° DIPARTIMENTO - U.D.

Oggetto: giudizio in opposizione a d.i. dinanzi al Tribunale Civile di Messina proposto dalla Provincia Regionale di Messina contro l'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando" (R.G. n. 5901/05 - G.I. Dott.ssa Arrigo).

Facendo seguito alla mia precedente lettera dell'8 ottobre 2010, recante medesimo oggetto, trasmetto in allegato la sentenza del Tribunale civile di Messina n. 1386/2010.

Con la predetta pronuncia, sulla scorta di una decisione delle SS.UU. della Corte di Cassazione, n. 13169/1991, il G.I. ha affermato con motivazione succinta che la Provincia è tenuta a porre in essere gli interventi di cui all'oggetto e a sostenere le relative spese, sussistendo per converso "*un diritto soggettivo dell'avente diritto, il quale può anticipare le relative spese e quindi agire per ottenerne il ristoro*", escludendo così "*che l'Ente obbligato possa opporre limitazioni di bilancio, le quali nel caso di specie non sono neanche state riscontrate, ma solo dedotte*".

Ebbene, l'esiguità della somma ingiunta (poco meno di Euro 3.000,00) confermata dalla pronuncia in commento sconsiglierebbe la proposizione di un nuovo gravame dinanzi la Corte d'Appello di Messina. Per altro verso si correrebbe il rischio di creare un precedente, opponibile d'ora innanzi all'Amministrazione per tutti i rapporti intercorrenti con gli Istituti tecnici del territorio provinciale.

Non credo tuttavia che il rimedio alla situazione negativa sopradescritta possa essere costituito dalla proposizione dell'appello. La sentenza delle Sezioni Unite infatti, per quanto poco convincente sul piano della conoscenza del diritto amministrativo, è così ricca di motivazione (?) che difficilmente si potrà trovare

98123 MESSINA - VIA FARANDA, 24 Tel. 090.672967 - 090.673053 - Fax 090.663807
 Cod. Fisc. TGN LDA 40M28H153W - Partita IVA: 01224080836

24 GEN. 2011
 212/06

Al Dip. App. Legale
 1° Dip. App. Legale
 X. 19/01/11
 112 Mill

un Giudice disposto a smontarla (come si desume dalla freudiana dichiarazione di "assoluta infondatezza" con la quale il Tribunale ha liquidato le argomentazioni difensive della Provincia).

A mio avviso la migliore, se non unica, difesa a disposizione dell'Ente risiede nella esecuzione di un puntiglioso e preciso controllo (come suggeriscono le SS.UU.) della nota spese presentata dall'Istituto presunto creditore, per avere effettuato la spesa in nome e per conto della Provincia. Ovviamente alle Sezioni Unite è sfuggito che le spese dell'Ente debbono essere previste in bilancio e che esiste, mi pare, il limite del Patto di stabilità che teoricamente potrebbe essere infranto dall'iniziativa dell'Ente che esegue *sua sponte* gli interventi.

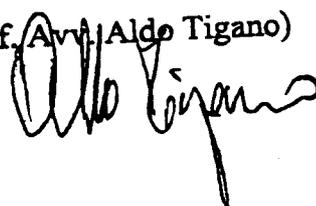
Ciò premesso, nel rimanere in attesa delle determinazioni di codesta Spett.le Amministrazione faccio presente che il termine per proporre l'eventuale atto di appello scadrà il prossimo 18 febbraio 2011, e che pertanto prima di quella data saranno necessarie una nuova procura *ad litem* dell'Ill.mo Sig. Presidente ed una nuova delibera di autorizzazione a stare in giudizio.

Farò pervenire a parte la fattura relativa al saldo dei miei onorari per il presente giudizio, calcolata secondo le indicazioni di cui alla delibera d'incarico G.P. n. 198 dell'11 dicembre 2008 e con la detrazione dell'acconto di cui alla fattura n. 3/2009.

Distinti saluti.

Messina, 19 gennaio 2011

(Prof. Avv. Aldo Tigano)



1051P/300-D
2

N° 895/05

N° 866/05

N° 800

1300
AGG 2005
Prov. n. 31650
DE. S.

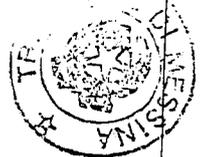
AVVOCATURA DISTRETTUALE DELLO STATO
MESSINA

CT. 445/1999
AVV. GRASSO

COPIA

TRIBUNALE DI MESSINA

RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO



L'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "F. P. Merendino" di Capo d'Orlando, in persona del Dirigente Scolastico legale rappresentante *pro tempore*, rappresentato e difeso per legge dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina, presso i cui Uffici, in via dei Mille, is. 221, è *ope legis* domiciliato, espone quanto segue:

L'art. 144 E n.1 R.D. 3/3/1934 n.383 (T.U. della Legge Comunale e Provinciale) prevede che le Amministrazioni Provinciali siano onerate da una serie di spese attinenti il funzionamento (locali, illuminazione, riscaldamento, materiale didattico e scientifico...) degli Istituti di Istruzione secondaria siti nella provincia.

Nel corso degli anni i singoli Istituti Scolastici hanno dovuto anticipare le somme necessarie al pagamento di forniture indispensabili per garantire il regolare svolgimento delle attività didattiche.

In particolare l'Istituto Statale Commerciale e per Geometri "F. P. Merendino" di Capo d'Orlando ha anticipato nell'anno 1993 la somma € 1.086,90 di £. 2.100.660, e nell'anno 1995 la somma di £. 3.329.230, per spese € 1.112,60

4322/131

03 AGO. 2005

MMOAV

2

necessarie alla manutenzione dei locali della scuola, per una somma totale di £. 5.429.890, pari ad € 2.804,30.

Tali spese, ai sensi della normativa sopra richiamata, sono di competenza dell'Amministrazione Provinciale, che è quindi tenuta ad effettuare il rimborso, così come ha stabilito la Corte di Cassazione, Sez. Un. n.13169/91, riconoscendo sussistente in capo ad un Istituto Tecnico il diritto, tutelabile innanzi all'A.G.O., al rimborso delle somme anticipate, senza che possa ravvisarsi alcun contrasto con i principi di buona amministrazione o di ragionevolezza della spesa pubblica, né lesione dell'autarchia spettante agli Enti territoriali.

Benché formalmente invitata a rimborsare le somme di cui sopra, la Provincia Regionale non ha inteso adempiere alla propria obbligazione, per cui l'istituto scolastico istante si vede costretto ad adire con il presente atto le vie legali per ottenere quanto di sua spettanza.

Tutto ciò premesso, l'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "F. P. Merendino" di Capo d'Orlando, rappresentato e difeso come in epigrafe,

CHIEDE

che il Giudice adito voglia emettere decreto ingiuntivo nei confronti della Provincia Regionale di Messina, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Messina, Corso Cavour, per il

3

pagamento della somma totale di € 2.804,30, con interessi legali maturati dalla data di esborso a quella di effettiva corresponsione, oltre rivalutazione monetaria, nonché spese, diritti ed onorari del presente procedimento.

Si allegano i seguenti documenti:

- 1) Copia richiesta alla Provincia n. 2484 del 14.04.1999.
- 2) Copia risposta della Provincia n. 19302 del 13.05.1999.
- 3) Copia circolare Provveditorato n. 7850 del 19.10.1992.
- 4) Copia rendiconto spese manutenzione locali anno 1993.
- 5) Copia rendiconto spese manutenzione locali anno 1995.
- 6) Copia conforme di tutte le fatture di cui ai rendiconti.

Messina, li 4 luglio 2005

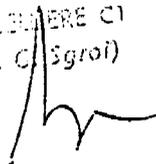
Paolo Grasso
Avvocato dello Stato



08 LUG 2005

Deposito in cancelleria il

IL CANCELLIERE CI
(Dot. C. Sgroi)



TRIBUNALE DI MESSINA
IL GIUDICE DESIGNATO

Letto il ricorso che precede e gli atti allegati; ritenuto che il credito fatto valere è fondato su prova scritta.

Visti gli artt. 633 -634 - 641 c.p.c.

INGIUNGE

alla Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente *pro tempore*, di pagare nel termine di giorni quaranta dalla notifica del presente decreto, al ricorrente Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "F. P. Merendino" di Capo d'Orlando, la somma di € 2.804,30 oltre gli interessi fino al soddisfo, nonché le spese della presente procedura che liquida complessivamente in €. 404,00 , di cui €. 284,00 per diritti di procuratore ed €. 120,00 per onorari di avvocato.

Avverte il debitore che nel termine sopra indicato potrà proporre opposizione e che in mancanza, si procederà ad esecuzione forzata.

Messina, li 22/7/2005

Il giudice
C. U. C. S. S. S.

Deposito in cartella 25/7/05
IL CANCELLIERE
G. M. S. S. S. S.

Sent. 1386/10
Esp. 1806
Pubbl. 7/7/10

avv. Tigano

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
TRIBUNALE DI MESSINA - I sezione civile

Il giudice della I sezione civile del Tribunale di Messina, dott.ssa Francesca Arrigo, in funzione di giudice monocratico, ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa iscritta al N. 5901 del Registro Generale Contenzioso 2005

TRA

Provincia Regionale di Messina, in persona del Presidente pro tempore, elettivamente domiciliato in Messina, via F. Faranda 24, presso lo studio dell' avv. Aldo Tigano, che la rappresenta e difende per mandato in atti attrice

CONTRO

Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "F.P. Merendino" di Capo d'Orlando, in persona del Dirigente e legale rappresentante pro tempore, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina, presso i cui Uffici, n Messina, via dei Mille, is. 221 è domiciliato

convenuto

Oggetto: opposizione decreto ingiuntivo;

Conclusioni delle parti: come da atti e verbali

MOTIVI DELLA DECISIONE

La domanda di parte opponente deve essere rigettata per quanto di seguito verrà esposto.

Occorre premettere che con decreto n. 895/05 emesso il 25.07.2005 veniva ingiunto all'odierna opponente il pagamento di € 2.804,30, somme anticipate

da parte opposta e necessarie alla manutenzione dei locali.

Quale motivo di opposizione la Provincia deduce che detta spesa non è stata preventivamente autorizzata e ancora che difettava la relativa copertura finanziaria.

Si costituiva parte opposta contestando il dedotto avversario.

Rileva il Tribunale l'assoluta infondatezza della opposizione atteso che ex art. 144, lettera E r.d. 383/1934 e art. 3 l. 23/1996 la Provincia è tenuta a porre in essere gli interventi di cui all'oggetto e a sostenere le relative spese.

La Suprema Corte (cfr S.U. n. 13169/1991) ha evidenziato che relativamente a tali obblighi è configurabile, di contro, un diritto soggettivo dell'avente diritto, il quale può anticipare le relative spese e quindi agire per ottenerne il ristoro; le superiori argomentazioni escludono che l'Ente obbligato possa opporre limitazioni di bilancio, le quali nel caso di specie non sono neanche state riscontrate, ma solo dedotte.

Le spese seguono la soccombenza e vanno dunque poste a carico di parte opponente e liquidate, considerato il valore della causa, come da dispositivo

P.Q.M.

Il Tribunale di Messina in composizione monocratica, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta con citazione del 24 ottobre 2005, disattesa ogni diversa eccezione e difesa, così provvede:

- 1) rigetta la domanda e per l'effetto conferma il decreto ingiuntivo opposto
- 2) Condanna parte opponente alla rifusione in favore di parte opposta delle spese del giudizio, liquidate in € 300,00 per

090663807

diritti di procuratore, € 410,00 per onorario d'avvocato, oltre spese generali, I.V.A e C.P.A.

Messina, li 30 giugno 2010

IL GIUDICE

(dott.ssa ~~Francesca Arrigo~~)

DEPOSITATO IN CANCELLERIA
09/06 - 7 LUG. 2010
Il Funzionario di Cancelleria (Dr. ssa Caterina Barbaro)

Dr. ssa